

un mandato imperativo. Non potendo io naturalmente corrispondere alle aspettative sorgenti dall'idea di un tale mandato, risolvetti di dimettermi, come fo, dal carico di rappresentante della nazione, conferitomi dal collegio di Chioggia, e prego la Camera ad accogliere la mia rinunzia. »

Si dà atto della dimissione dell'onorevole Bullo, e si dichiara vacante il collegio di Chioggia.

L'onorevole Cedrelli scrive:

« Circostanze indipendenti dalla mia volontà m'impediscono di trovarmi oggi al mio posto, e non mi permetterebbero nemmeno di intervenire alle sedute della Camera così presto come desidererei.

« Sento perciò il dovere di rivolgere alla S. V. illustrissima la preghiera di voler annunziare alla Camera la risoluzione in cui venni di deporre, come depongo, l'onorevole mandato di rappresentante del collegio di Martinengo. »

Si dà pure atto della dimissione dell'onorevole Cedrelli, e si dichiara vacante il collegio di Martinengo.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DI UN VICE-PRESIDENTE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina del presidente.

Si procederà all'appello nominale.

Credo bene di avvertire gli onorevoli deputati di deporre nell'urna soltanto la scheda per l'elezione del presidente. Quella del vice-presidente si farà dopo.

(Segue la deposizione delle schede.)

Risultamento della votazione:

Votanti	295
Maggioranza	148
Mari ebbe voti	185
Crispi	93

Ferrari G. 8, Bertani 1, Lanza G. 1.

Schede bianche 7.

Proclamo quindi eletto presidente l'onorevole Mari.

Ora si procederà alla nomina del vice-presidente.

(Segue l'appello.)

Risultamento della votazione:

Votanti	279
Maggioranza	140
Mordini riportò voti	158
Ferraris	106

Correnti 2; Ferrari 2; Grossi 2; Marsico 1; Depretis 1; Bargoni 1; Macchi 1; Piroli 1; Torrigiani 1; schede bianche 3.

Proclamo eletto a vice-presidente l'onorevole Mordini.

INTERPELLANZE SULLE ESECUZIONI CAPITALI DI MONTI E TOGNETTI FATTE IN ROMA

BERTANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su quale argomento?

BERTANI. È per dirigere all'onorevole presidente del Consiglio ed alla Camera alcune parole circa il luttuoso avvenimento di ieri in Roma.

PRESIDENTE. Permetta l'onorevole Bertani; prima di proseguire, darò notizia delle proposte che su quest'argomento vennero già presentate al banco della Presidenza.

Gli onorevoli Bonfadini e Checchetelli hanno rivolto alla Presidenza questa domanda:

« Ci pregiamo avvertirla, a norma del paragrafo 69 del nuovo regolamento parlamentare (*Mormorio*), che intendiamo rivolgere al Ministero un'interrogazione a proposito dell'esecuzione avvenuta dei condannati politici Tognetti e Monti. »

Su ciò debbo avvertire che, non essendo il nuovo regolamento ancora attuato, questa domanda d'interrogazione, che non sarebbe riconosciuta dal vecchio regolamento tuttora in vigore, dovrà essere considerata come un'interpellanza.

Gli onorevoli Miceli, De Boni ed Oliva fanno la domanda d'interpellare il signor presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, ed il signor ministro delle finanze, sul pagamento del debito pontificio.

Gli onorevoli Seismit-Doda e Macchi partecipano che intenderebbero interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri sullo stato dei rapporti del nostro Governo col Governo francese intorno alla questione di Roma.

Gli onorevoli Curti, Greco Antonio, Lobbia, Romano, Tamaio, De Sanctis, Miceli, Acerbi, Carbonelli, De Boni e Molinari chiedono spiegazioni al signor presidente dei ministri, ministro degli affari esteri, sull'esecuzione commessa dal Governo pontificio di due patrioti italiani.

Ora che ho dato lettura delle proposte che vennero presentate al banco della Presidenza, se non v'è opposizione per parte di coloro che le presentarono, do la parola all'onorevole Bertani.

BERTANI. Non ho da dire che poche parole. Non occuperò che per due minuti la Camera.

BONFADINI. Domando la parola. (*Rumori a sinistra*)

PRESIDENTE. Sull'ordine della discussione?

BONFADINI. Precisamente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BONFADINI. Io credo che una volta che l'argomento su cui chiede di parlare l'onorevole Bertani viene ad essere perfettamente identico a quello su cui ho avuto l'onore di presentare una interpellanza, credo, dico,